



IL COMITATO DIRETTIVO DELL'ANCI

Riunitosi a Roma il 2 dicembre 2010

PREMESSO CHE

- i Comuni sono titolari delle funzioni in materia di servizi pubblici locali;
- uno degli obiettivi primari della riforma dei servizi pubblici locali è quello di consentire gestioni efficienti, efficaci ed economiche per le amministrazioni e di qualità per gli utenti;
- i settori del servizio idrico e dei rifiuti sono essenziali per la collettività e nel tempo i Comuni, attraverso le forme gestionali previste dalla legge, hanno investito risorse significative per migliorare la qualità dei servizi per i cittadini, nonostante le difficoltà di carattere finanziario.

CONSIDERATO CHE

- L'articolo 2 comma 186-bis della Legge Finanziaria 2010 n ° 191/2009 prevede la soppressione al 31.12.2010 delle Autorità d'Ambito per il Servizio idrico integrato e di gestione dei rifiuti, di cui agli art. 148 e 201 del D. Lgs. 152/2006, stabilendo che, decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'Ambito territoriale è da considerarsi nullo;
- la predetta norma stabilisce che, entro il 31.12.2010, le Regioni debbano attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle succitate Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- le Regioni stanno adottando comportamenti difformi che in alcuni casi prefigurano il passaggio delle funzioni dai Comuni alle Province o alle Regioni stesse, con il rischio di una sottrazione delle competenze comunali e la conseguente estromissione dalle decisioni strategiche sulla gestione integrata del servizio idrico e dei rifiuti e dei relativi interventi su investimenti e tariffe;
- il disegno di legge d'iniziativa governativa approvato dalla Camera dei Deputati e all'esame del Senato individua quale funzione fondamentale dei Comuni l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale;
- il disegno di legge (c.d. Carta delle Autonomie) di iniziativa governativa, approvato dalla Camera dei Deputati e all'esame del Senato, individua quale funzione fondamentale dei Comuni l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale,

- il servizio idrico integrato è essenziale per la collettività ed è strettamente connesso alle necessità dei territori e delle comunità amministrative;
- l'estromissione dei Comuni dalla regolazione del servizio idrico integrato non garantirebbe l'accesso universale al servizio che necessita di garanzia e controllo a livello locale;
- la gestione dei rifiuti, che comprende l'igiene e il decoro delle città, è strettamente collegata anche al ruolo del Sindaco, quale Autorità responsabile della tutela della salute dei propri concittadini;
- l'estromissione dei Comuni dai servizi di gestione integrata dei rifiuti potrebbe altresì portare alla sottrazione di risorse importanti quali i corrispettivi CONAI e RAEE, nonché delle entrate derivanti dall'erogazione dei servizi;
- il D.L. n. 195 del 2009 riguardante l'emergenza rifiuti in Campania ha disposto l'attribuzione delle funzioni di gestione dei servizi relativi ai rifiuti alle province, determinando una situazione di incertezza istituzionale ed amministrativa in ordine alla gestione in quelle parti del territorio campano in cui si erano raggiunti buoni risultati in termini di qualità del servizio e di rispetto dei parametri ambientali e non aiutando a risolvere le forti criticità presenti nelle altre aree.

DELIBERA

- Di approvare il documento, allegato al presente OdG, contenente osservazioni, valutazioni e proposte in ordine all'imminente soppressione delle Autorità d'Ambito di gestione del servizio dei rifiuti e del servizio idrico, nonché le proposte da formulare al Governo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento e alle Regioni;
- Di dare mandato agli Uffici dell'ANCI di formalizzare la **richiesta di incontro urgente al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Affari regionali e della Coesione Territoriale e agli altri Ministri competenti, affinché venga convocata una riunione straordinaria ed urgente di Conferenza Unificata** per approfondire tali problematiche al fine di concordare un quadro chiaro e certo di regole e criteri condivisi che salvaguardino il ruolo dei Comuni, in attuazione del principio generale di sussidiarietà, declinato anche secondo i criteri di proporzionalità e adeguatezza, nonché dell'assetto ordinamentale connesso alle discipline di settore.
- Di esaminare e di modificare nella riunione straordinaria della Conferenza Unificata la questione relativa al trasferimento di competenza sulla gestione dei rifiuti in atto nella Regione Campania e le previsioni contenute nel D.L. n. 196 del 2010 che rendono, in particolare, complessa la redazione dei bilanci di previsione dei Comuni e chiede inoltre un incontro urgente ai Gruppi parlamentari su queste tematiche invitando, nelle more, i Comuni ad approvare i bilanci garantendo i servizi di igiene urbana nel rispetto delle competenze di cui al D.lvo n.152/06
- Di **rinnovare la richiesta di incontro urgente alle Regioni** al fine di predisporre in via preliminare un documento di criteri ed indirizzi che possa poi trovare condivisione in sede di Conferenza unificata, per assicurare un'adeguata unità dell'ordinamento giuridico e evitare ingiustificate discipline differenziate circa la titolarità delle competenze che possono compromettere oltre che la qualità e la continuità dei servizi resi, anche la facilità dei rapporti con i cittadini e le imprese.

